

Trasmesso il PNA - Italia alla Commissione europea: un esercizio di coprogettazione in un quadro di governance complessa e articolata

La Raccomandazione del Consiglio sull'IFP e della Dichiarazione di Osnabrück richiede che gli SM trasmettano alla CE un Piano Nazionale di Attuazione (NIP) al fine di permettere il monitoraggio integrato delle azioni programmate e messe in campo. Il percorso che ha portato alla predisposizione di tale documento programmatico è stato complesso e articolato. Il ruolo del Tavolo per l'apprendimento permanente (TIAP) è stato quello di coordinare i lavori di un gruppo tecnico al quale hanno partecipato i Ministeri del lavoro e dell'istruzione, delle Regioni, di Tecnostruttura, di Anpal e di Inapp (rappresentato, in questo caso, dal coordinatore nazionale dell'Agenda UE per l'Adult learning). La struttura del PNA è stata definita dalla Commissione europea e ha orientato la redazione del Programma: il format ha certamente agevolato il lavoro del gruppo redazionale, rendendo immediatamente possibile la predisposizione di un documento caratterizzato da significativa coerenza interna tra le sue diverse componenti e argomentazioni.

Il Piano Nazionale di Attuazione (PNA) è stato redatto adottando 3 principi:

1. coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutti gli Attori istituzionali e socioeconomici rilevanti sia nelle fasi di programmazione sia in quelle di implementazione
2. selezione di misure di accompagnamento, supporto e valorizzazione di quanto ricompreso nella complessa e articolata strategia nazionale in merito all'apprendimento permanente. Ciò al fine di:
 - evitare ridondanze ed effetti di spiazzamento (soprattutto rispetto a target, milestones e obiettivi di spesa);
 - anticipare e prevedere come assicurare sostenibilità degli interventi;
 - evitare frammentazione eccessiva attraverso la progettazione di azioni di consolidamento e, eventualmente, capaci di produrre effetti di innovazione incrementale,
3. individuazione e programmazione di Misure che garantissero livelli di coverage significativi rispetto alle Riforme sollecitate nella Raccomandazione IFP e alle priorità di intervento contenute nella Dichiarazione di Osnabrück e in grado di contribuire al raggiungimento dei benchmarks individuati nella Raccomandazione IFP.

La ricostruzione del quadro strategico e normativo programmatorio e le evidenze statistiche utilizzate hanno consentito di **evidenziare le sfide** che il sistema formativo nazionale è chiamato ad affrontare enucleando le

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2022-2023

NEWSLETTER N. 1

principali rispetto alle quali il Piano Nazionale di Attuazione (PNA) assume il compito di disegnare interventi di rafforzamento, accompagnamento e valorizzazione di attività in campo e già oggetto di attenzione:

- **bassi livelli di qualificazioni e analfabetismo funzionale**
- **padronanza insufficiente di competenze digitali**
- **bassa attrattività dell'IFP (scarsa partecipazione)**
- **mismatch orizzontale e verticale**
- **complessità della governance**

Per affrontare le sfide evidenziate, il PNA individua una serie di Misure collocabili all'interno di **tre** direttrici d'intervento. In termini estremamente sintetici:

1. alla prima direttrice sono riconducibili attività volte ad incrementare l'attrattività dei servizi educativi e formativi disponibili;
2. alla seconda direttrice sono riconducibili, invece, interventi diretti di progettazione ed erogazione di una offerta formativa adeguata e in grado di aumentare il peso del fattore della personalizzazione degli apprendimenti (in termini di contesti, di contenuti, di tempi e modalità di svolgimento, di supporti didattici e informatici ecc.). Un'attenzione specifica è dedicata a percorsi di acquisizione di skills digitali;
3. nella terza direttrice si collocano azioni relative al bisogno di mettere a regime e promuovere i processi di IVC, di potenziamento dell'azione relativa al continuo miglioramento della qualità del dato proveniente dalle indagini a supporto della Labour Market Intelligence, quelle che tendono a ampliare ed estendere l'adozione di strategie di rete tra i diversi attori istituzionali e socioeconomici al livello territoriale.

In termini speculari, alle sfide selezionate corrispondono **otto** obiettivi di livello generale:

- OB. 1 Comunicazione sull'offerta di servizi educativi e formativi disponibili migliorata
- Ob. 2 Operatori dei sistemi regionali della Formazione Professionale e del Lavoro formati
- Ob. 3 Filiere professionalizzanti potenziate e ampliate
- Ob. 4 Offerta di apprendimento flessibile e personalizzata, Servizi di IVC operativi e funzionanti e digital credentials sperimentate e diffuse
- Ob. 5 Offerta duale ampliata
- Ob. 6 Formazione sulle digital skills rafforzata
- Ob. 7 Reti e Patti territoriali rilanciate e sviluppati
- Ob. 8 Capacità analitiche mercati del lavoro migliorate

Sono state dunque definite dieci Misure di intervento:

1. Supportare l'innovazione nell'IFP (settore Istruzione) e accompagnare la Riforma degli Istituti Professionali
2. Affermare la centralità dei discenti attraverso flessibilità e personalizzazione dei percorsi educativi e formativi e la valorizzazione delle competenze comunque acquisite
3. Rafforzamento delle capacità analitiche per la lettura dei sistemi locali del lavoro
4. Offerta formativa in modalità duale
5. Sviluppo di cataloghi regionali dell'offerta formativa per percorsi di politica attiva del lavoro flessibili e finalizzati all'upskilling e reskilling
6. Diffusione dei servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze (IVC)
7. Diffusione delle digital credentials
8. Rafforzamento della formazione sulle digital skills
9. Formazione operatori dei sistemi regionali della Formazione Professionale e del Lavoro
10. Rilanciare le Reti territoriali per l'apprendimento permanente e sviluppare i Patti territoriali

Le Misure del PNA - Italia sono essenzialmente inquadrare in programmazioni di respiro più strategico, la cui declinazione in Piani e programmi già prevedono dettagliatamente tanto attività di monitoraggio, quanto reportistica ad esse associata.

Non è apparso necessario, dunque, includere in questo PNA riferimenti a indicatori e quantificazioni dei risultati e prodotti che sono già ricompresi in quelle programmazioni.

L'attuazione delle Misure dovrebbe innanzitutto:

- migliorare la leggibilità dell'offerta e, di conseguenza, i livelli di consapevolezza nelle fasi di scelta da parte dei cittadini;
- migliorare la qualità dell'accompagnamento dell'utenza a percorsi di istruzione, formazione inserimento e reinserimento lavorativo;
- a breve termine, consentire la costruzione e l'arricchimento progressivo dei portali informativi regionali sulle opportunità di formazione disponibili sostenute dalla progettazione e selezione di nuove opportunità di offerta;
- a medio e a lungo termine, invece, agevolare la crescita diffusa tra i vari segmenti di utenza dei livelli di padronanza delle competenze di base - comprese quelle digitali - e delle life skills, la cui importanza e utilità dovrebbe emergere ed esser valorizzata appieno nei percorsi di accompagnamento, cioè nell'incontro degli utenti con i servizi (accoglienza e orientamento);
- attivare momenti sempre più frequenti e stabili di ingresso, transito e attraversamento dei nodi delle reti per l'apprendimento permanente

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2022-2023

NEWSLETTER N. 1

da parte dei cittadini, con conseguente significativo incremento delle loro conoscenze sui vantaggi e sulle peculiarità di questi sistemi diffusi sui territori di ascolto e di incontro;

- accompagnare la messa in sinergia di alcuni processi quali:
 - la qualità interna dei percorsi di upskilling e reskilling (conoscenze, adattabilità, sostenibilità, modernità, coerenza con le aspettative dei mercati del lavoro relative ad ambiente, tecnologia, digitale);
 - l'articolazione, la personalizzazione e la componibilità dei singoli percorsi;
 - la visibilità delle strategie che migliorano le visuali dell'utente e le sue capacità di scelta (conoscere e valutare le opportunità a supporto di un eventuale passaggio da un sistema all'altro);
- garantire la qualità (valore d'uso e di mercato) delle certificazioni, fortemente legata sia all'esercizio dei diritti (dei beneficiari), sia all'adeguatezza delle infrastrutture (formazione degli operatori), anche attraverso la messa in sinergia degli attori che animano le reti per l'apprendimento e i patti territoriali,
- promuovere la crescita esponenziale delle competenze digitali dei cittadini;
- migliorare capacità informativa dell'intero sistema sui processi relativi all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Conclusa a Marrakesh Confintea VII: la Dichiarazione congiunta

I rappresentanti delle istituzioni, di organizzazioni della società civile, delle parti sociali, delle agenzie delle Nazioni Unite e di quelle intergovernative, dei giovani e del settore privato di 142 Stati membri dell'UNESCO e rappresentanti, si sono riuniti a **Marrakech (Marocco) dal 15 al 17 giugno 2022**, per partecipare alla Settima Conferenza Internazionale sull'Educazione degli Adulti (CONFINTEA VII).

L'evento si è svolto durante una pandemia che ha avuto un profondo impatto sui sistemi educativi di tutto il mondo, tra cui l'apprendimento e l'istruzione degli adulti (ALE). La crisi pandemica ha richiamato l'attenzione sulla necessità per i governi e le comunità di sviluppare e attuare strategie per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e politiche di apprendimento che aiutino i giovani e gli adulti ad affrontare i suoi effetti.

L'obiettivo era quello di adottare un Quadro d'azione per sfruttare il potere di trasformazione dell'ALE in una prospettiva di apprendimento permanente per un futuro socialmente coeso, appagante, inclusivo e sostenibile per tutti, e per stabilire una tabella di marcia per l'avanzamento dell'ALE nei prossimi 12 anni.

Allo scopo, sono stati definiti e concordati **principi e settori prioritari di intervento**:

- l'ALE è componente chiave dell'apprendimento permanente, e contribuisce allo sviluppo sostenibile e alla promessa di pace che si trova nella costituzione dell'UNESCO;
- costruire un nuovo contratto sociale: Ispirato dai risultati e dalle proposte di Reimagining our futures together, ALE svolge un ruolo chiave nella creazione di risposte umanistiche basate sui diritti umani, le società democratiche, i principi etici, la mobilitazione dell'intelligenza collettiva e un dialogo aperto informato dalla conoscenza interdisciplinare;
- sbloccare il potenziale dell'apprendimento degli adulti e dell'educazione all'azione per il clima;
- promuovere la parità di accesso di tutti gli studenti, compresi gli anziani, all'apprendimento in ambienti digitali;
- preparare gli adulti al futuro del lavoro: i cambiamenti demografici, la rivoluzione industriale, la globalizzazione e i cambiamenti climatici stanno trasformando profondamente l'economia e il mercato del lavoro. Queste trasformazioni hanno importanti implicazioni per la natura del lavoro, le strutture occupazionali, il contenuto dei posti di lavoro e le competenze e le abilità richieste.

Una relazione globale e una revisione intermedia di CONFINTEA VII è prevista nel 2028 per valutare i progressi compiuti.